***a.s. 23/24 – Prog. “Alterità e pari opportunità”***

**COSTITUZIONE ITALIANA**

**Principi fondamentali**

*Art. 3 -* *Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione* ***di sesso,*** *di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di**condizioni personali e sociali.*

*Art. 4 - La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della societa`.*

**Rapporti economici**

*Art. 35 - La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni. Cura la formazione e l’elevazione professionale dei lavoratori.*

## *Art. 37 - La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione*

## .

**8 Marzo 2024**

**GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELLA DONNA**

 Per inquadrare storicamente la tematica guarda la ‘pillola’ di Educazione civica montata dalla prof.ssa Chiara D’Amico con il framing storico del prof. Federico Bianca e la testimonianza di Adriana Santonocito, imprenditrice Ohoskin.

[**https://www.canva.com/design/DAF-Ma17sxM/4Hafa1F7gkXKbgEmLDYd4w/watch?utm\_content=DAF-Ma17sxM&utm\_campaign=designshare&utm\_medium=link&utm\_source=editor**](https://www.canva.com/design/DAF-Ma17sxM/4Hafa1F7gkXKbgEmLDYd4w/watch?utm_content=DAF-Ma17sxM&utm_campaign=designshare&utm_medium=link&utm_source=editor)

***Dal sito delle Nazioni Unite – Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite***

 Mentre il mondo ha fatto progressi nella parità di genere e nell’emancipazione delle donne attraverso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (tra cui la parità di accesso all’istruzione primaria per ragazzi e ragazze), donne e ragazze continuano a subire discriminazioni e violenze in ogni parte del mondo.
La parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace.

 Garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all’istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le società e l’umanità intera.

Obiettivo 5: traguardi

5.1     Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze.

5.2     Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo.

5.3     Eliminare ogni pratica abusiva come il matrimonio combinato, il fenomeno delle spose bambine e le mutilazioni genitali femminili.

5.4     Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito, fornendo un servizio pubblico, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di responsabilità condivise all’interno delle famiglie, conformemente agli standard nazionali.

5.5     Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica.

5.6     Garantire accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo, come concordato nel Programma d’Azione della Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo e dalla Piattaforma d’Azione di Pechino e dai documenti prodotti nelle successive conferenze.

5.a     Avviare riforme per dare alle donne uguali diritti di accesso alle risorse economiche così come alla titolarità e al controllo della terra e altre forme di proprietà, ai servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in conformità con le leggi nazionali.

5.b     Rafforzare l’utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell’informazione e della comunicazione, per promuovere l’emancipazione della donna.

5.c     Adottare e intensificare una politica sana ed una legislazione applicabile per la promozione della parità di genere e l’emancipazione di tutte le donne e bambine, a tutti i livelli.

Attingendo alle fonti ritenute opportune e attendibili, gli alunni sono invitati – singolarmente o in gruppo – a riflettere sulle seguenti sollecitazioni per ricavare risposte personali e ipotesi di azioni, attività ed atteggiamenti utili per la realizzazione della piena giustizia sociale derivante dall’uguaglianza di genere.

1) Nella nostra società esistono ancora disuguaglianze sociali ed economiche significative tra uomini e donne, in particolare relativamente a welfare, tutele e trattamento salariale in ambito professionale.

 *Secondo te, quali soggetti - sociali, istituzionali, culturali ed economici - dovrebbero farsi carico del contrasto alle disuguaglianze? In quale modo?*

2) *Nella tua personale esperienza hai mai notato gli effetti del divario di genere sul piano socioeconomico nel nostro paese?*

3) Si parla tanto di libertà e autodeterminazione della donna in una società che si considera moderna, democratica, evoluta e liberale come quella italiana. Tuttavia le quotidiane notizie di cronaca ci parlano ancora con sconcertante frequenza di discriminazioni di genere, gravi limitazioni della libertà individuale femminile, violenze fisiche e psicologiche, femminicidi. Tutti fenomeni dettati dal bisogno degli uomini di esercitare un controllo sulle donne.

 *Ritieni che questo abbia un rapporto anche con l'istanza di emancipazione femminile in ambito personale e professionale?*

4) Agenda 2030 pone la Gender Equality tra gli obiettivi per uno sviluppo sostenibile.

 *Quale ritieni sia il nesso tra i due obiettivi?*

 *Pensi che entro il 2030 potremo vedere segni concreti di cambiamento?*